

LA STORIA DELLE MITRAGLIATRICI

A partire dalla seconda metà del XIX secolo, i miglioramenti della tecnica resero possibile la produzione di armi a tiro multiplo affidabili. La prima mitragliatrice efficace, brevettata nel 1862, prodotta ed utilizzata su larga scala fu la [Gatling](#), con un sistema a canne multiple, inizialmente utilizzavano un meccanismo a manovella per ottenere il rapido susseguirsi delle canne, e quindi formalmente non rientrante nella categoria delle armi automatiche, che si attivano con la sola pressione del grilletto, e sfruttano l'energia di rinculo o di espulsione dei gas per ottenere l'automatismo.



La prima mitragliatrice a canna singola ad essere realizzata ed impiegata in guerra fu la [Puckle Gun](#), che operava a manovella. Non era quindi azionata da sistemi di recupero della forza di rinculo.

La "Steam Gun", mitragliatrice a vapore, realizzata da Jacob Perkins nel 1824 è un altro esempio di arma con effetti analoghi, anche se non appartiene alla categoria delle armi da fuoco. Nel 1848 l'armaio [cremasco](#) Cesare Rosaglio annunciò la sua invenzione di una mitragliatrice in grado di essere azionata da un solo uomo e sparare 300 colpi di fucile al minuto o 12.000 in un'ora dopo aver tenuto conto del tempo necessario per ricaricare i "serbatoi di munizioni".



Alcuni sostengono che la prima mitragliatrice autoalimentata fu in realtà la **Maxim** che venne progettata in gran Bretagna nel 1884 dall' americano **Hiram Maxim**. L'idea era quella di usare la forza generata a ogni sparo dal rinculo, per espellere il bossolo sparato e far scorrere il nastro delle munizioni senza doversi affidare a un'operatore che girasse la manovella.

LE MITRAGLIATRICI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Allo scoppio della guerra, la Germania aveva il sopravvento sia nella qualità che nella quantità delle mitragliatrici. Il *Maschinengewehr 08* o MG08 era in grado di sparare centinaia di colpi di 7.92 mm al minuto a distanze superiori a due chilometri. Più di 130,000 MG08 furono prodotti durante la guerra e dispiegati sul campo di battaglia o montati su aerei tedeschi.



Mitragliatrice italiana I guerra mondiale

Le forze britanniche usarono il vecchio Hotchkiss Mk I e il pesante Vickers Mk I, prima di adottare la più efficiente pistola Lewis nel 1915. Queste pistole erano in grado di sparare fino a 500 colpi al minuto, ma erano ingombranti, molto pesanti (spesso più di 50 chilogrammi) e ha richiesto almeno tre uomini ben addestrati per installarsi e operare in modo efficace. La loro rapida velocità di fuoco ha causato il surriscaldamento rapido delle mitragliatrici, richiedendo elaborati sistemi di

raffreddamento ad acqua e ad aria per evitare che si inceppassero o esplodessero.

A cura di Tommaso G.